



Comune di
CALDERARA DI RENO
Provincia di Bologna



Settore Governo e Sviluppo del Territorio – Servizio Urbanistica-Edilizia Privata-Ambiente

MARCA DA BOLLO
14,62 EURO

Al Coordinatore del Settore
Governo e Sviluppo del Territorio

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE DI TIPO INDUSTRIALE (definizioni di cui all'art. 74, lett. h, D.Lgs. n. 152/2006) - contenenti o meno le **SOSTANZE PERICOLOSE** di cui alle Tabelle 3A e 5 dell'Al. 5 Parte III del D.Lgs. 152/2006 – ed **ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILATE/ASSIMILABILI ALLE DOMESTICHE**

IL SOTTOSCRITTO (cognome, nome):	
NATO A:	IL:
RESIDENTE A:	IN VIA:
RECAPITO TEL.:	E-MAIL:
C.F.:	P.IVA:

IN PROPRIO

IN QUALITA' DI

(specificare se legale rappresentante, amministratore unico, persona delegata)

DITTA/SOCIETA':	
SEDE LEGALE:	
RECAPITO TEL.:	E-MAIL:
C.F.:	P.IVA:

indirizzo presso il quale inoltrare ogni comunicazione riferita al procedimento:

PRESSO:			
VIA:	N.:	COMUNE:	CAP:
RECAPITO TEL.:	E-MAIL:		

specificare eventuale ulteriore indirizzo (es. tecnico incaricato, ecc.):

PRESSO:			
VIA:	N.:	COMUNE:	CAP:
RECAPITO TEL.:	E-MAIL:		

IN QUALITA' DI:

PROPRIETARIO DEGLI IMMOBILI DA CUI DERIVANO GLI SCARICHI OGGETTO DI RICHIESTA (UBICATI IN VIA _____ n. _____);

TITOLARE DELL'ATTIVITA' CHE PRODUCE LO SCARICO OGGETTO DI RICHIESTA;

L'ATTIVITA' E' CLASSIFICATA INDUSTRIA INSALUBRE (barrare solo se interessa; in caso affermativo, indicare se di I-II classe);

CHIEDE

IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO A NORMA DEGLI ARTT. 124-125 DEL D.LGS. N. 152/2006 E DEL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER GLI SCARICHI REFLUI DI TIPO INDUSTRIALE PROVENIENTI DA:
(sintetica descrizione del TIPO DI ATTIVITA' DA CUI ORIGINANO GLI SCARICHI): -----

CONTENENTI LE SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALLE TABELLE 3A E 5 DELL'ALLEGATO 5 ALLA PARTE III DEL D.LGS. N. 152/2006 (barrare solo se interessa);

nella fognatura comunale di via _____

A tal fine allega:

- 1) la documentazione di cui all'elenco di seguito riportato (compilazione obbligatoria);
- 2) fotocopia di valido documento di identità del richiedente/legale rappresentante in caso di azienda/società.

IN FEDE

Luogo e data

L'Amministrazione Comunale informa, ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003, che:

1. il trattamento dei dati conferiti con dichiarazioni/ricieste è finalizzato allo sviluppo del relativo procedimento amministrativo ed alle attività ad esso correlate;
2. il conferimento dei dati è obbligatorio per il corretto sviluppo dell'istruttoria e degli altri adempimenti;
3. il mancato conferimento di alcuni o di tutti i dati richiesti comporta l'interruzione/l'annullamento dei procedimenti amministrativi;
4. in relazione al procedimento ed alle attività correlate, il Comune può comunicare i dati acquisiti con le dichiarazioni/ricieste ad altri Enti competenti;
5. il dichiarante può esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003, ovvero la modifica, l'aggiornamento e la cancellazione dei dati;
6. titolare della banca dati è il Comune di Calderara di Reno; responsabili del trattamento dei dati sono i Direttori dei Settori interessati.

SI RAMMENTA CHE AI SENSI DELL'ART. 124, COMMA 1, D.LGS. N. 152, 2006, TUTTI GLI SCARICHI DEVONO ESSERE PREVENTIVAMENTE AUTORIZZATI.

LE MODALITA' DI DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE AGLI SCARICHI DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI SONO STABILITE DALL'ART. 125 DEL D.LGS. N. 152/2006; IN CASO DI SCARICHI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE SI FA RIFERIMENTO ANCHE ALL'ART. 108 DEL CITATO DECRETO LEGISLATIVO.

L'AUTORIZZAZIONE E' RILASCIATA AL TITOLARE DELL'ATTIVITA' DA CUI ORIGINA LO SCARICO (ART. 124, COMMA 2, D.LGS. N. 152/2006).

D. Lgs. n. 152/2006 – Del.G.R. 286/2005 – Del. G.R. 1860/2006
SCHEDA DI RILEVAMENTO DELL'ATTIVITA' E DELLO SCARICO DI
ACQUE REFLUE INDUSTRIALI – CONTENENTI O MENO SOSTANZE
PERICOLOSE DI CUI ALLE TABELLE 3A E 5 DELL'ALL. 5 ALLA PARTE
III DEL D.LGS. N. 152/2006 – E/O DI ACQUE METEORICHE DI
DILAVAMENTO DA STABILIMENTO INDUSTRIALE RECAPITANTI IN
PUBBLICA FOGNATURA

(da allegare alla domanda di autorizzazione allo scarico)

<input type="checkbox"/> primo rilascio	<input type="checkbox"/> modifica	<input type="checkbox"/> rinnovo
---	-----------------------------------	----------------------------------

1) IDENTIFICAZIONE DELL'AZIENDA:

DITTA/SOCIETA' (riportare esatta denominazione):	
SEDE LEGALE (indicare indirizzo, Comune, Provincia, C.A.P.):	
RECAPITO TEL.:	E-MAIL:
C.F.:	P.IVA:
N. C.C.I.A.A.:	CODICE ISTAT:
LEGALE RAPPRESENTANTE (indicare nome, cognome, carica sociale, recapito telefonico se diverso da quello aziendale):	

2) DATI GENERALI DELLO STABILIMENTO:

DENOMINAZIONE:	
SEDE (indicare indirizzo, Comune, Provincia, C.A.P.):	
RECAPITO TEL.:	E-MAIL:
C.F.:	P.IVA:
RESPONSABILE LOCALE (indicare nome, cognome, carica sociale, recapito telefonico se diverso da quello aziendale):	
RESPONSABILE LEGALE DELLO SCARICO (indicare nome, cognome, carica sociale, recapito telefonico se diverso da quello aziendale):	

3) ATTIVITA' SVOLTA:

TIPOLOGIA

industriale artigianale commerciale di servizio agricola

DESCRIZIONE DEL TIPO DI ATTIVITA' SVOLTA NELLO STABILIMENTO OGGETTO DI RICHIESTA (indicare anche codice ISTAT):

NUMERO DI ADDETTI

FISSI (inserire numero):

STAGIONALI (inserire numero):

è previsto l'impiego di sostanze pericolose di cui alle tabelle 3/A e 5 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e nell'allegato 2 della D.G.R. 1053/2003 (barrare solo se interessa, in caso affermativo compilare modello integrativo per scarico di sostanze pericolose)

4) MATERIALI UTILIZZATI:

DENOMINAZIONE	Unità di misura	Q.tà max giornaliera utilizzata o prodotta	Q.tà annuale utilizzata o prodotta	Tipo di prodotto (*)

(*) indicare se si tratta di materie prime, additivo, catalizzatore, prodotto intermedio, prodotto finito o altro

5) DEPOSITO MATERIE PRIME:

Il deposito delle materie prime viene effettuato:

all'interno dello stabilimento

all'esterno dello stabilimento

DESCRIZIONE DELLE MODALITA' DI DEPOSITO:

6) APPROVVIGIONAMENTO IDRICO:

FONTE	Nome ed estremi autorizzazione rilasciata	Quantità max prelevata		Utilizzazione			Quantità riciclata
		Mc/giorno	Mc/anno	Processo (%)	Servizi (%)	Raffreddam. (%)	Mc/anno
Acquedotto							
Fiume							
Canale							
Lago							
Pozzo							

MISURATORI DI PARTATA INSTALLATI:

GENERALE (al punto di prelievo)

PARZIALE (al prelievo idrico del ciclo produttivo)

7) RIFIUTI:

Il deposito rifiuti viene effettuato:

all'interno dello stabilimento

all'esterno dello stabilimento

DESCRIZIONE MODALITA' DI DEPOSITO TEMPORANEO DEI RIFIUTI E SISTEMI DI SMALTIMENTO:

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE SU RIFIUTI COSTITUITI DA ACQUE REFLUE:

● LUOGO DI DEPOSITO TEMPORANEO:

● MODALITA' DI SMALTIMENTO:

in proprio

mediante conferimento a terzi

CODICE RIFIUTO	Quantità annua (in Mc o Kg)

8) SCARICO:

E' PRESENTE L'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI ACQUE REFLUE (DEPURATORE)

Se è stata barrata la casella, fornire i dati di seguito richiesti.

Caratteristiche qualitative dei reflui in ingresso all'impianto di trattamento

Parametro	Concentrazioni mg/l	Parametro	Concentrazioni mg/l

SCARICHI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE (servizi igienici, mense, ecc.)

in rete fognaria in acque superficiali suolo

SCARICHI DI ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO

in rete fognaria in acque superficiali suolo

Ulteriori dati sulle superfici di raccolta delle acque meteoriche:

Superfici di tetti e/o terrazze	(Mq)
Superfici impermeabili scoperte (piazzali, ecc.)	(Mq)
Superfici permeabili (giardini, aree verdi, ecc.)	(Mq)

10) CORPO IDRICO RICETTORE PUBBLICA FOGNATURA:

11) DATI SULLA PORTATA DELLO SCARICO:

	CONTINUO (lo scarico è in atto tutti i giorni lavorativi)		DISCONTINUO (lo scarico avviene ad intervalli regolari nei giorni lavorativi)		PERIODICO (lo scarico non è in atto tutti i giorni lavorativi)	
	La quantità scaricata è COSTANTE	La quantità scaricata è VARIABILE	La quantità scaricata è COSTANTE nel periodo di scarico	La quantità scaricata è VARIABILE nel periodo di scarico	La quantità scaricata è COSTANTE nel periodo di scarico	La quantità scaricata è VARIABILE nel periodo di scarico
Quantità totale annua scaricata						
Quantità massima scaricata nel periodo di punta	NO		NO		NO	
Indicazione periodo di scarico (es. tutto l'anno, mese, settimana, giorni, ore)	NO	NO				
Periodo di massimo scarico	NO		NO		NO	

MISURATORI DI PORTATA INSTALLATI

12) STRUMENTAZIONE AUTOMATICA DI CONTROLLO:

Analizzatori installati	in continuo	Punto di installazione	Parametri controllati

13) SISTEMI DI SICUREZZA:

PRESENZA DI SISTEMI DI SICUREZZA PER LA SEGNALAZIONE DI ANOMALIE, BLOCCO DELLO SCARICO, CONTENIMENTO DELLE PERDITE IN CASO DI GUASTO, INCIDENTE, MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI

DESCRIZIONE:

ADOZIONE DI PROCEDURE OPERATIVE DI INTERVENTO IN CASO DI GUASTO, INCIDENTE, MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI

DESCRIZIONE:

14) ALTRI DATI:

descrivere eventuali altre attività non contemplate negli schemi precedenti ed utili ai fini della caratterizzazione delle acque reflue scaricate:

IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO COMPILATO DA (dati anagrafici e qualifica)

Firma del Legale Rappresentante

MODELLO INTEGRATIVO PER SCARICO DI SOSTANZE PERICOLOSE

(compilare in caso di stabilimenti ove si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze indicate nelle tabelle 3/A e 5 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/2006 e nell'allegato 2 alla D.G.R. 1053/2003)

1) CICLI PRODUTTIVI E SOSTANZE DI CUI ALLA TABELLA 3/A DELL'ALLEGATO 5 ALLA PARTE TERZA DEL D.LGS.152/2006:

PRESENZA NELL'ATTIVITA' DELLO STABILIMENTO DI UNO O PIU' CICLI PRODUTTIVI TRA QUELLI INDICATI NELLA TABELLA 3/A DELL'ALLEGATO 5 PARTE TERZA - D.LGS.152/2006 (se barrato, indicare cicli produttivi nella sottostante tabella)

N.	Ciclo produttivo tab. 3/A All.5 parte terza - D.Lgs.152/2006
1	
2	
3	
4	
5	
6	

PRESENZA NELLO SCARICO DI SOSTANZE PERICOLOSE INDICATE NELLA TABELLA 3/A DELL'ALLEGATO 5 PARTE TERZA - D.LGS.152/2006 (se barrato, indicare immissioni per unità di prodotto nella sottostante tabella)

Settore Produttivo	Sostanza di riferimento (quantità scaricata per unità di prodotto o capacità di produzione)	Media mensile	Media giornaliera

2) SCARICHI DI SOSTANZE PERICOLOSE DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA TABELLA 5 DELL'ALLEGATO 5 PARTE TERZA - D.Lgs.152/2006 ED ALLEGATO 2 DELLA D.G.R. 1053/2003:

PRESENZA DI UN CICLO PRODUTTIVO O FASE DI LAVORAZIONE COME FONTE DI GENERAZIONE SE ED IN QUANTO CONNESSO ALLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE OD UTILIZZAZIONE DI UNA O PIU' SOSTANZE PERICOLOSE;

FORMAZIONE DI UNO SCARICO PARZIALE DI ACQUE REFLUE CONTENENTE POTENZIALMENTE UNA O PIU' SOSTANZE PERICOLOSE;

PRESENZA NELLO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE DI SOSTANZE PERICOLOSE IN CONCENTRAZIONE SUPERIORE AL LIMITE DI RILEVABILITA' STRUMENTALE, MISURATO IN USCITA DALLO STABILIMENTO O DALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DI QUEST'ULTIMO.

Contrassegnare nell'allegato 2 bis delle SOSTANZE PERICOLOSE le corrispondenti sostanze utilizzate presso l'impianto produttivo ed eventualmente rintracciabili nello scarico.

Allegato 2 bis				
METALLI				
	Numero CAS	Elemento	Utilizzo e produzione	Rintracciabilità nello scarico
1	7440-38-2	Arsenico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	7440-43-9	Cadmio P	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	7439-97-6	Mercurio P	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	7440-47-3	Cromo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	7440-02-0	Nichel P	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	7439-92-1	Piombo P	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ORGANO METALLI				
7	818-08-6	Dibutilstagno catione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	1461-25-2	Tetrabutilstagno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	688-73-3	Tributilstagno (composti) P	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	366643-28-4	Tributilstagno (catione) P	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11		Trifenilstagno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	683-18-1	Dicloruro di dibutilstagno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI				
13		Idrocarburi Policiclici Aromatici Totali P	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	50-32-8	Benzo(a)pirene P	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	205-99-2	Benzo(b)fluorantene P	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16	207-08-9	Benzo(k)fluorantene P	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17	191-24-2	Benzo(g,h,i)terilene P	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
18	193-39-5	Indeno(1,2,3-cd)pirene P	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
19	120-12-7	Antracene P	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
20	206-44-0	Fluorantene P	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
21	91-20-3	Naftalene P	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
COMPOSTI ORGANICI VOLATILI (VOC)				
22	71-43-2	Benzene P	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
23	100-41-4	Etilbenzene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
24	98-82-8	Isolpropilbenzene (cumene)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
25	108-88-3	Toluene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
26	1330-20-7	Xileni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
27	108-90-7	Clorobenzene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
28	95-50-1	1,2 Diclorobenzene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
29	541-73-1	1,3 Diclorobenzene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
30	106-46-7	1,4 Diclorobenzene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
31	12002-48-1	Triclorobenzeni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
32	120-82-1	1,2,4 Triclorobenzene P	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
33	95-49-8	2-Clorotoluene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
34	108-41-8	3-Clorotoluene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
35	106-43-4	4-Clorotoluene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
36	107-05-1	3-Cloropropene (Cloruro di allile)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
37	75-34-3	1,1 Dicloroetano	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
38	107-06-2	1,2 Dicloroetano P	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
39	75-35-4	1,1 Dicloroetene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
40	540-59-0	1,2 Dicloroetene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
41	78-87-5	1,2 Dicloropropano	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
42	106-93-4	1,2 Dibromoetano	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
43	542-75-6	1,3 Dicloropropene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
44	78-88-6	2,3 Dicloropropene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
45	79-34-5	1,1,2,2 Tetracloroetano	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
46	56-23-5	Tetraclorometano (Tetracloruro di carbonio)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
47	71-55-6	1,1,1 Tricloroetano	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
48	79-00-5	1,1,2 Tricloroetano	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

	Numero CAS	Elemento	Utilizzo e produzione	Rintracciabilità nello scarico
49	75-01-4	Cloroetene (Cloruro di vinile)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
50	75-09-2	Diclorometano	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
51	87-68-3	Esaclorobutadiene P	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
52	67-66-3	Triclorometano (cloroformio) P	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
53	79-01-6	Tricloroetilene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
54	127-18-4	Tetracloroetilene (percloroetilene)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
55	107-07-3	2-Cloroetanolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
56	92-23-1	1,3-Dicloro-2-propanolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
57	108-60-1	Dicloro-di-isopropilietere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
58	106-89-8	Epicloridrina	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
NITROAROMATICI				
59	97-00-7	1-Cloro-2,4-dinitrobenzene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
60	89-21-4	1-Cloro-2-nitrobenzene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
61	88-73-3	1-Cloro-3-nitrobenzene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
62	121.73-3	1-Cloro-4-nitrobenzene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
63	89-59-8	4-Cloro-2-nitrotoluene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
64	-	Cloronitrotolueni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
65	-	Dicloronitrobenzeni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ALOFENOLI				
66	95-57-8	2-Clorofenolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
67	108-43-0	3-Clorofenolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
68	106-48-9	4-Clorofenolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
69	95-95-4	2,4,5-Triclorofenolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
70	88-06-2	2,4,6-Triclorofenolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
71	120-83-2	2,4-Diclorofenolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
72	87-86-5	Pentaclorofenolo P	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
73	95-85-2	2-Ammino-4-clorofenolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
74	59-50-7	4-Cloro-3-metilfenolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ANILINE E DERIVATI				
75	95-51-2	2-Cloroanilina	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
76	108-42-9	3- Cloroanilina	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
77	106-47-8	4- Cloroanilina	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
78	95-76-1	3,4-dicloroanilina	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
79	89-63-4	4-Cloro-nitroanilina	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PESTICIDI				
80	79-11-8	Acido cloroacetico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
81	120-36-5	Acido 2,4 - diclorofenossipropanico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI E/O ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO

IL SOTTOSCRITTO (cognome, nome):	
NATO A:	IL:
RESIDENTE A:	IN VIA:
RECAPITO TEL.:	E-MAIL:
C.F.:	P.IVA:
IN QUALITA' DI (tecnico incaricato, altro, specificare)	

ALLEGA

la seguente documentazione necessaria all'ottenimento della richiesta autorizzazione:

impegnativa al pagamento dei diritti di emissione del parere Hera, sottoscritta dal titolare della domanda, debitamente compilata come da modello;

impegnativa al pagamento dei diritti di emissione del parere ARPA (se richiesto), sottoscritta dal titolare della domanda, debitamente compilata come da modello;

IN DUPLICE COPIA (triplice se richiesto parere A.R.P.A.), planimetria della rete fognaria in scala 1:100 o 1:200, sottoscritta da tecnico abilitato, con indicazione

- della rete di scolo delle acque reflue industriali (acque di processo con indicazioni delle fasi di lavorazione da cui si originano gli scarichi);
- della rete di scolo delle acque meteoriche (pluviali e dilavamento);
- della rete di scolo delle acque reflue domestiche;
- del punto di immissione (o punti di immissione) dello scarico nel ricettore finale e del pozzetto (o pozzetti) di ispezione e campionamento;
- del corpo ricettore degli scarichi;
- della rete di approvvigionamento idrico con indicazione del punto di prelievo e del misuratore di portata, compresi gli eventuali pozzi;
- dei sistemi di depurazione eventualmente adottati;
- dei pozzetti di raccordo, di ispezione e campionamento (pianta e sezione);
- di diametri, pendenze, quote e materiali costruttivi;

in planimetria dovrà inoltre essere indicata l'area destinata allo stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi eventualmente prodotti (al fine di consentire la verifica dell'eventuale incompatibilità tra stoccaggio dei rifiuti e rete fognaria).

OGNI COPIA DELLA PLANIMETRIA DOVRÀ ESSERE FIRMATA DA TECNICO ABILITATO, ISCRITTO AD ORDINE, ALBO O COLLEGIO PROFESSIONALE COMPETENTE PER MATERIA.

IN DUPLICE COPIA, planimetria dell'insediamento (tutti i piani), in scala minima 1:200, con rappresentazione dei locali ed indicazione delle destinazioni d'uso per ciascuno di essi;

IN DUPLICE COPIA (triplice se richiesto parere A.R.P.A.), planimetria catastale o di P.r.g. dell'insediamento in scala 1:2000, con evidenziazione del fabbricato interessato da domanda e con indicazione del punto di immissione nel ricettore finale;

IN DUPLICE COPIA (triplice se richiesto parere A.R.P.A.), relazione tecnica inerente l'attività svolta presso lo stabilimento oggetto di richiesta con indicazione dei tempi di utilizzazione dei singoli impianti (ore/giorno e giorni/anno), le modalità di stoccaggio di rifiuti e materie prime e le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati; occorre indicare anche se trattasi di industria classificata INSALUBRE ai sensi del R.D. n. 1265/1934 (Testo Unico Leggi Sanitarie) e D.M. 5/09/1994;

IN DUPLICE COPIA (triplice se richiesto parere A.R.P.A.), relazione tecnica inerente il sistema di scolo delle acque reflue;

IN DUPLICE COPIA (triplice se richiesto parere A.R.P.A.), relazione tecnica, pianta e sezioni dei manufatti costituente l'impianto di depurazione eventuale, unitamente alle schede di sicurezza dei reagenti utilizzati;

IN DUPLICE COPIA (triplice se richiesto parere A.R.P.A.), relazione tecnica inerente il funzionamento dei sistemi di sicurezza e le procedure operative da adottarsi in caso di incidente, guasto, manutenzione degli impianti;

IN DUPLICE COPIA (triplice se richiesto parere A.R.P.A.), scheda di rilevamento scarico di acque reflue industriali debitamente compilata e scheda di rilevamento integrativa per scarico di sostanze pericolose (da compilare nel caso di stabilimenti nei quali si svolgano attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze indicate nelle tabelle 3/A e 5 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e nell'allegato 2 della D.G.R. 1053/2003).

TIMBRO E FIRMA

N.B. LA SCHEDA DI RILEVAMENTO DELLO SCARICO E LA PRESENTE SEZIONE DEVONO ESSERE COMPILATE DAL TECNICO INCARICATO, VALENDOSI DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 47 DEL DPR 28.12.2000, N. 445 E CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI, NEL CASO DI DICHIARAZIONI NON VERITIERE, DI FORMAZIONE OD USO DI ATTI FALSI, RICHIAMATE DALL'ART. 76 DEL D.P.R. 445/2000.

**ARPA – SEZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA
DISTRETTO TERRITORIALE DI CASALECCHIO DI RENO**

In ottemperanza a quanto previsto dal D.P.R. n. 605 del 29/9/1973 e successive modifiche, Vi preghiamo di compilare il seguente modulo al fine di permetterci una corretta fatturazione delle prestazioni richieste e si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di nostra fattura.

Si fa presente che in caso di omessa risposta o inesattezza nella compilazione le sanzioni previste saranno a Vs. carico.

COMPILAZIONE A CARICO DEL RICHIEDENTE		
RAGIONE SOCIALE (barrare casella interessata):		
<input type="checkbox"/> Persona fisica	<input type="checkbox"/> Società	
SEZIONE DA COMPILARE IN CASO DI SOCIETA'		
Denominazione e ragione sociale:		
Indirizzo (Sede Legale in caso di Società)	Via e civ:	
Comune:	C.A.P.:	
Provincia:	Telefono:	
P.IVA:		
SEZIONE DA COMPILARE IN CASO DI PERSONA FISICA		
Cognome e nome:		
Nato a:	In data:	
Residente in (Comune):	Provincia:	
C.A.P.:	Via e civ.	
C.F.:		
Telefono:		
INDIRIZZO A CUI INVIARE LA FATTURA (VIA, CIVICO, COMUNE, PROVINCIA, C.A.P.):		
FIRMA DEL RICHIEDENTE:		
LUOGO E DATA		
A TITOLO DI IMPEGNO AL PAGAMENTO		
COMPILAZIONE A CARICO DEI TECNICI DEL SERVIZIO INTERESSATO:		
OGGETTO DELLA PRESTAZIONE (specificare dettagliatamente):		
Data della prestazione:		
importo	+ iva 20%	TOTALE

CONDIZIONI GENERALI PER LO SCARICO

Uno scarico per essere autorizzato deve soddisfare diverse condizioni.

Criteri per l'individuazione del recettore dello scarico

Il corpo recettore dello scarico è il sistema idraulico che riceve il refluo trattato; può essere costituito dal reticolo idrico superficiale (acque superficiali), dalla fognatura pubblica o consortile e dal suolo limitatamente agli scarichi di natura civile.

Nelle località servite da rete fognaria, i titolari degli scarichi sono tenuti ad allontanarli mediante allacciamento alla rete fognaria secondo le modalità e prescrizioni indicate dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato.

Nel caso non sia possibile recapitare gli scarichi nella rete fognaria, va tuttavia considerato che il reticolo idrico superficiale, che in senso esteso può comprendere l'intera rete drenante superficiale, non è sempre idoneo a ricevere scarichi, anche se trattati; devono quindi essere considerate acque superficiali idonee a ricevere scarichi, tutti quei sistemi idrici nei quali sia presente acqua corrente anche nei periodi di massima siccità o, comunque, per un periodo non inferiore ai 120 giorni/anno.

In caso di scarico in corpo recettore diverso dalla pubblica fognatura, è necessario acquisire la concessione/nulla osta da parte dell'Ente gestore del recettore; nello specifico in base alla tipologia del corpo idrico ricettore trattasi:

- **nel caso di scarico diretto in canale di bonifica:** parere idraulico o concessione del Consorzio di Bonifica competente;
- **nel caso di immissione diretta in corpo idrico del reticolo idrografico superficiale:** parere idraulico del Servizio Tecnico Bacino Reno della Regione Emilia Romagna;
- **nel caso di fossi di pertinenza di strade pubbliche:** nulla osta o permesso del relativo Ente Gestore della Viabilità (strade statali-ANAS; strade provinciali- Ufficio Viabilità Provincia; strade comunali-Comune);
- **nel caso di fosso di altro proprietario:** nulla osta della proprietà;

Condizioni per la rete fognaria

Le acque reflue domestiche devono confluire nel recettore finale separatamente rispetto alle acque meteoriche e non possono essere scaricate direttamente in corso d'acqua superficiale se soggette al solo trattamento primario in vasche settiche o di tipo Imhoff.

Le acque meteoriche costituite dalle acque di dilavamento dei coperti non possono confluire all'interno dei sistemi di trattamento (Imhoff e degrassatori, impianti secondari) ma devono essere convogliate con propria condotta verso fosso di scolo o di raccolta per poi essere utilizzate ad usi irrigui.

La rete delle acque nere dovrà essere dotata di proprio pozzetto di ispezione e prelievo localizzato subito a monte dell'immissione nel recettore.

Eventuali acque di raffreddamento, classificabili come acque reflue industriali, devono essere di norma immesse nella rete fognaria di raccolta delle acque reflue industriali a valle del pozzetto di ispezione e prelievo generale.

La rete delle acque industriali deve essere dotata di proprio pozzetto di ispezione e prelievo, localizzato subito a monte dell'immissione dello scarico nel recettore finale.

Nel caso in cui lo scarico contenga sostanze pericolose di cui alle Tab. 3/A e Tab.5 dell'Allegato 5 alla parte Terza del D.Lgs 152/06 e sostanze pericolose diverse di cui all'Allegato 2 della D.G.R. 1053/03 dovranno essere predisposti idonei pozzetti di ispezione e prelievo parziali nei punti di formazione di tali scarichi, a monte di ogni altra confluenza di acque reflue industriali.

I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo; non è comunque consentito diluire con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo gli scarichi parziali contenenti le sostanze di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 12 bis, 15, 16, 17 e 18 della Tabella 5 dell' Allegato 5 del D.Lgs. n. 152/06, prima del trattamento per adeguarli ai limiti previsti dal medesimo decreto.

Si rammenta la disciplina specifica delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne degli stabilimenti industriali dettata dalla Del. G.R.286/2005, che individua le seguenti tre tipologie di scarico:

- 1) scarico di acque meteoriche non contaminate (costituito dalle acque di dilavamento dei coperti e delle aree esterne non contaminate e dalle acque di seconda pioggia), non soggetto ad autorizzazione;
- 2) scarico di acque di prima pioggia, soggetto ad autorizzazione e limiti di accettabilità per i parametri definiti dall'autorità competente in sede di autorizzazione;
- 3) scarico di acque reflue di dilavamento soggetto ad autorizzazione e ai limiti di accettabilità previsti per gli scarichi industriali.

AI SENSI DELL'ART. 124, COMMA 1, D.LGS. N. 152, 2006, TUTTI GLI SCARICHI DEVONO ESSERE PREVENTIVAMENTE AUTORIZZATI.

L'AUTORIZZAZIONE E' RILASCIATA AL TITOLARE DELL'ATTIVITA' DA CUI ORIGINA LO SCARICO (ART. 124, COMMA 2, D.LGS. N. 152/2006).

FANNO ECCEZIONE, AI SENSI DEL COMMA 4 DELL'ART. 124 CIT., GLI SCARICHI DI ACQUE REFLUE DI TIPO DOMESTICO DEFINITI DALL'ART. 74, LETT. G) DEL D.LGS. N. 152/2006 IN RETI FOGNARIE, SEMPRE AMMESSI NELL'OSSERVANZA DEI REGOLAMENTI FISSATI DAL GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ED APPROVATI DALL'AUTORITA' D'AMBITO.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- **Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006:** *Norme in materia ambientale*
- **Legge Regionale n. 5 dell'1 giugno 2006:** *Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 9 Dicembre n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci e disposizioni in materia ambientale) ; con particolare riferimento al CAPO II - art.5 "Titolarità di funzioni in materia ambientale";*
- **Delibera Regionale n.1053 del 9 giugno 2003:** *Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs 18 agosto 2002 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento (attuale D.Lgs. n. 152/2006);*
- **Delibera Giunta Regionale n. 286 del 14 febbraio 2005:** *Direttiva concernente gli indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art.39 D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152, oggi D.Lgs. n. 152/2006);*
- **Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006:** *Linee Guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione Giunta regionale 14 febbraio 2005 n. 286;*
- **Nota esplicativa delle modalità di applicazione della Del. G.R. n. 1860/2006** formulata dalla Regione Emilia-Romagna – Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua (P.G. 23915 del 24/01/2008);
- **Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato dall'Assemblea di ATO 5** in data 23/05/2007.

	RECAPITO FINALE	COMPETENZA AUTORIZZAZIONE	PARERE TECNICO
ACQUE REFLUE DOMESTICHE (art. 74, lett. g, D.Lgs. n. 152/2006)	fognatura	generalmente autorizzate; solo allacciamento se nuovo o modificato (Hera)	GESTORE PUBBLICA FOGNATURA (Hera Bologna S.r.l.)
	acque superficiali/suolo	COMUNE	ARPA
ACQUE REFLUE INDUSTRIALI/ METEORICHE DILAVAM. PIAZZALI CON LAVORAZIONI (ART. 74, lett. h, D.Lgs. n. 152/2006) –	fognatura	COMUNE	GESTORE PUBBLICA FOGNATURA (Hera Bologna S.r.l.)
	acque superficiali/suolo	PROVINCIA BOLOGNA	ARPA
ACQUE REFLUE INDUSTRIALI CON SOSTANZE PERICOLOSE	fognatura	COMUNE	GESTORE PUBBLICA FOGNATURA (Hera Bologna S.r.l.) – ARPA per controlli
	Acque superficiali	PROVINCIA BOLOGNA	ARPA